



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 23/09/2025

Numero Registro Dipartimento 1477

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 13619 DEL 26/09/2025

Oggetto: Conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. – Parco eolico Gironda - San Salvanasa – Comune di Caraffa di Catanzaro (CZ) - Pratica n. 123 (CZ) sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

Proponente: RVL ENERGY S.R.L.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale" ed, in particolare, l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigete con funzioni di Dirigente Generale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2661 del 21/06/1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 21/06/1999, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione" e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 14/12/2022 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 29/12/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente all'ing. Salvatore Siviglia;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 01/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante "L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n. 572 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15886 del 13/11/2024 recante "D.G.R. 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15904 del 13/11/2024 recante "D.G.R. N. 572/2024. conferimento dell'incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" al Dott. Giovanni Aramini";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante "Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 5096 del 08/04/2025 di nomina del componente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI per il profilo "Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia";
- il Decreto Dirigenziale n. 8020 del 04/06/2025 di nomina dei componenti STV per i profili "Pianificazione urbana, territoriale e del paesaggio" e "Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia".

VISTI ALTRESÌ:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”*;
- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 - *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”* ed i relativi decreti attuativi;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (DPR n. 120/2003) avente ad oggetto *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- la legge 22 febbraio 2001, n. 36 *“Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Inquinamento elettromagnetico)”* ed i relativi decreti attuativi;
- il D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 recante *“Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57”*;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- la Delibera della Giunta Regionale della Regione Calabria n. 55 del 30 gennaio 2006 avente ad oggetto *“L’eolico in Calabria. Indirizzi per l’inserimento degli impianti eolici sul territorio regionale”*;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 *“Norme in materia ambientale”* e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e relativi allegati ed in particolare l’art. 19 che prevede le modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per i progetti di cui all’allegato IV parte seconda, nonché l’articolo 28 che disciplina le modalità di svolgimento della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- il Piano di Tutela delle Acque adottato (PTA) con Deliberazione di Giunta regionale n. 394 del 30/06/2009;
- il Piano stralcio per l’assetto idrogeologico approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 115 del 28 dicembre 2001 e aggiornato con Delibera del Consiglio istituzionale n. 27 del 2 agosto 2011;
- la legge regionale 12 ottobre 2012, n. 45 avente ad oggetto *“Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale”* e il relativo Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 9 aprile 2020 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 30 ottobre 2012 n. 48 recante *“Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria”*;
- la Delibera di Giunta regionale della Regione Calabria n. 107 del 08 aprile 2013 avente ad oggetto *“Legge regionale 13 ottobre 2004, n.21 «Istituzione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità». Individuazione ed istituzione del «Distretto rurale Serre Calabresi”*;
- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE 16 aprile 2014 che modifica la Direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- le Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni stabilite dal D.M. n. 52 del 30/03/2015, la cui applicazione è prevista dall’art. 19 comma 9 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i progetti elencati nell’allegato IV alla parte seconda del medesimo decreto legislativo;
- il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Calabria (QTRP) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 del 01/08/2016 e le relative Disposizioni Normative (Tomo IV) e visto l’aggiornamento del Quadro conoscitivo del QTRP approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 del 02/04/2019;
- il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 104, avente ad oggetto *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 144”*;

- il D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- le Linee Guida Nazionali dell'ISPRA per la Valutazione di Incidenza, pubblicate il 28/12/2019 nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303;
- le Linee Guida Nazionali recanti le “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale” approvate dal Consiglio SNPA, 28/2020”;
- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica i regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii. recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”, e in particolare l'art. 20 che disciplina l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- il D.L. 1 marzo 2022, n. 17 coordinato con la legge di conversione 27 aprile 2022, n. 34 recante “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;
- il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria – PRTQA, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 73 del 03/05/2022;
- il D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, in materia di politiche energetiche nazionali;
- la legge 5 agosto 2022, n. 118 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021”;
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per l'accelerazione della diffusione delle energie rinnovabili, per ultimo modificato con Reg. (UE) 2024/223 del 22 dicembre 2023;
- il D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21/04/2023;
- la Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 nota come RED III (dall'inglese Renewable Energy Directive), finalizzata ad accelerare la transizione energetica e aumentare la quota di energia da fonti rinnovabili.
- il Decreto del MASE del 21 giugno 2024 recante “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”;
- il decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito con modificazioni dalla legge 13 dicembre 2024, n. 191, recante “Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico” ed in particolare l'art. 1 che modifica l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 recante “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023), nonché il P.G.A. III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), le cui attività sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 con successiva presa d'atto da parte della Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 19/12/2024;
- il Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni - Calabria/Lao, adottato con Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24/10/2024, nonché le correlate Misure di Salvaguardia e Disposizione Transitoria di cui alla Delibera n. 1 del 19/02/2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

- la Delibera di Giunta regionale della Regione Calabria n. 312 del 20 giugno 2025 avente ad oggetto “Decreto Legislativo del 25 Novembre 2024, n. 190 recante <<Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 Agosto 2022, n. 118>> - Determinazioni”;

PREMESSO CHE:

- la RVL ENERGY S.R.L. in qualità di Proponente, ha presentato al Settore n. 1 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” di questo Dipartimento della Regione Calabria Autorità Competente, domanda per l’avvio del procedimento verifica di assoggettabilità a VIA per l’intervento in oggetto ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al prot. SUAP n. 433495 del 02/07/2024 ed incardinata alla pratica SUAP n. 123 CZ;
- il progetto afferisca alla realizzazione di un impianto eolico di potenza complessiva da installare massima di 25,2 MW, da realizzarsi in Provincia di Catanzaro nei Comuni di Caraffa di Catanzaro, Maida e San Floro;
- con nota prot. n. 494333 del 03/07/2025 il Dirigente del Settore n. 1 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” ha nominato il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990 nonché il gruppo tecnico istruttore;
- in applicazione dell’art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento ha chiesto documentazione integrativa mediante comunicazione a mezzo SUAP del 04/07/2025, da depositare entro il termine del 21/07/2025;
- il Proponente ha depositato la documentazione integrativa in data 18/07/2025 acquisita al prot. SUAP n. 539697;
- con nota prot. n. 541784 del 21/07/2025 l’Autorità Competente ha reso pubblico, ai sensi dei commi 3 e 4 del citato art. 19, lo studio preliminare ambientale e la documentazione di progetto sul proprio sito internet (<https://www.regione.calabria.it/bandi/parco-eolico-girondasansalvasana/>), comunicando contestualmente l’avvenuta pubblicazione a tutte le amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati per le eventuali osservazioni da rendere entro e non oltre i successivi 30 giorni;
- entro e non oltre trenta giorni dalla suddetta comunicazione e dall’avvenuta pubblicazione sul sito internet della relativa documentazione (dal 21/07/2025 al 20/08/2025) non sono pervenute osservazioni né da parte del pubblico interessato né da parte degli enti e delle amministrazioni invitate a partecipare sulla pratica SUAP n. 123 (CZ);
- nel rispetto del punto 2 del Vademecum Operativo di cui alla nota del Dirigente Generale recante prot. n. 3888776 del 07/09/2023, il Responsabile del procedimento di screening di VIA, con comunicazione interna a mezzo email del 15/09/2025, ha trasferito formalmente la pratica alla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, comunicando gli esiti positivi dell’istruttoria amministrativa;

CONSIDERATO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI, nella seduta del 18/09/2025, giusto parere prot. n. 687087 del 18/09/2025, ha ritenuto che l’intervento in oggetto deve essere assoggettato a ulteriore procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ossia a Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in applicazione della D.G.R. n. 312/2025;

DATO ATTO CHE il suddetto parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta depositato agli atti del Settore n. 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” di questo Dipartimento;

RITENUTO NECESSARIO dover:

- provvedere con la presa d’atto del citato parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI;
- adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 comma 6 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- notificare il presente provvedimento al Proponente ed agli enti ed amministrazioni coinvolti nel procedimento regionale espletato.

DICHIARATA l’assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell’art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

ATTESTATO:

- che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- che gli oneri istruttori versati dal proponente ai sensi della normativa regionale vigente, sono stati accertati nell'esercizio finanziario 2024 giusto Decreto di accertamento n. 10970 del 29/07/2024;
- che il procedimento in oggetto, esula dall'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii., in quanto non afferente ad istanza autorizzativa o ad istanza ad intervento come definita dall'art. 2 della citata legge;
- sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **Di prendere atto** del parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI nella seduta del 18/09/2025, recante prot. n. 687087 del 18/09/2025, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, e per l'effetto stabilire che il progetto relativo alla realizzazione de Parco eolico Gironda - San Salvanasa - Pratica n. 123 (CZ) sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente", presentato dal Proponente RVL ENERGY S.R.L.;
- 2) **Di adottare** il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi art. 19 comma 6 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 3) **Di notificare** il presente provvedimento al Proponente ed agli enti ed amministrazioni coinvolti nel procedimento regionale espletato;
- 4) **Di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 5) **Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 6) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Luigi Gugliuzzi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

Giovanni Aramini
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA – VI

Seduta del 18/09/2025

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto: Pratica n. 123 (CZ) sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente” - “Parco Eolico Gironda - San Salvanasa - Comune di Caraffa di Catanzaro (CZ).

Proponente: RVL ENERGY S.R.L.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS-VIA-AIA-VI

VISTA la normativa in materia di procedura di valutazione ambientale e in particolare:

- la legge dell'11 febbraio 1992, n. 157, recante “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*”;
- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 - “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*” ed i relativi decreti attuativi;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (DPR n. 120/2003) avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- la legge 22 febbraio 2001, n. 36 “*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Inquinamento elettromagnetico)*” ed i relativi decreti attuativi;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE 16 aprile 2014 che modifica la Direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 “*Norme in materia ambientale*” e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e relativi allegati;
- il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 104, avente ad oggetto “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 144*”;
- il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 - “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- le Linee Guida Nazionali dell'ISPRA per la Valutazione di Incidenza, pubblicate il 28/12/2019 nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303;
- le Linee Guida Nazionali recanti le “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*” approvate dal Consiglio SNPA, 28/2020”;
- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica i regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 («*Normativa europea sul clima*»);
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii. recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*”, e in particolare l'art. 20 che disciplina l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- il D.L. 1 marzo 2022, n. 17 coordinato con la legge di conversione 27 aprile 2022, n. 34 recante “*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*”;



- il D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 35, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche energetiche nazionali";
- la legge 5 agosto 2022, n. 118 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021";
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per l'accelerazione della diffusione delle energie rinnovabili, per ultimo modificato con Reg. (UE) 2024/223 del 22 dicembre 2023;
- il D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21/04/2023;
- il Decreto del MASE del 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- il D.L. 17 ottobre 2024, n. 153 recante "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico" convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191;
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 recante "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118";

VISTA la normativa regionale che regola il funzionamento della "Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI" (STV) della Regione Calabria e i relativi decreti di attuazione, in particolare:

- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali" e ss.mm.ii. (R.R. n. 05/2009 – R.R. n. 1/2016);
- la legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*" e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il Decreto del Dirigente Generale di questo Dipartimento n. 7980 del 02/08/2021 recante "Digitalizzazione dei procedimenti ambientali (provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), verifica di assoggettabilità alla VIA e Valutazione di Incidenza Ambientale). Utilizzo del portale Calabria SUAP per la gestione";
- la Deliberazione della Giunta Regione della Calabria n. 64 del 28/02/2022, "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la Deliberazione della Giunta Regione della Calabria n. 65 del 28/02/2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Decreto dirigenziale della Regione Calabria n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 01/03/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante "L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI";
- la D.G.R. n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI">>;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;"
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante "Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.;"



- il Decreto del Dirigente Generale n. 5096 del 08/04/2025 di nomina del component Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI per il profilo “Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia”;
- il Decreto Dirigenziale n. 8020 del 04/06/2025 di nomina dei componenti STV per i profili “Pianificazione urbana, territoriale e del paesaggio” e “Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia”.

VISTA la normativa e gli strumenti di pianificazione e programmazione della Regione Calabria e in particolare:

- il D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 recante “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57”;
- la Delibera della giunta regionale della Regione Calabria n. 55 del 30 gennaio 2006 avente ad oggetto “*L’eolico in Calabria. Indirizzi per l’inserimento degli impianti eolici sul territorio regionale*”;
- la legge regionale 12 ottobre 2012, n. 45 avente ad oggetto “Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale” e il relativo Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 9 aprile 2020 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 48 del 30/10/2012 “Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria”;
- il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Calabria (QTRP) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 del 01/08/2016 e le relative Disposizioni Normative (Tomo IV) e visto l’aggiornamento del Quadro conoscitivo del QTRP approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 del 02/04/2019;
- il Piano di Tutela delle Acque adottato (PTA) con Deliberazione di Giunta regionale n. 394 del 30/06/2009;
- Piano stralcio per l’assetto idrogeologico approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 115 del 28 dicembre 2001 e aggiornato con Delibera del Consiglio istituzionale n. 27 del 2 agosto 2011;
- il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell’Aria – PRTQA, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 73 del 03/05/2022;
- il *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023), nonché il P.G.A. III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), le cui attività sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 con successiva presa d’atto da parte della Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 19/12/2024;
- il Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale per l’Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni - Calabria/Lao, adottato con Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24/10/2024, nonché le correlate Misure di Salvaguardia e Disposizione Transitoria di cui alla Delibera n. 1 del 19/02/2025 dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
- la Delibera di Giunta regionale della Regione Calabria n. 107 del 08 aprile 2013 avente ad oggetto “Legge regionale 13 ottobre 2004, n.21 «Istituzione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità». Individuazione ed istituzione del «Distretto rurale Serre Calabresi”;
- la Delibera di Giunta regionale della Regione Calabria n. 312 del 20 giugno 2025 avente ad oggetto “Decreto Legislativo del 25 Novembre 2024, n. 190 recante <<Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 Agosto 2022, n. 118>> - Determinazioni”;

DATO ATTO dello svolgimento del procedimento come segue:

- la RVL ENERGY S.R.L. in qualità di Proponente, ha presentato al Settore n. 1 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” di questo Dipartimento della Regione Calabria Autorità Competente, domanda per l’avvio del procedimento verifica di assoggettabilità a VIA per l’intervento in oggetto ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al prot. SUAP n. 433495 del 02/07/2024 ed incardinata alla pratica SUAP n. 123 CZ;
- con nota prot. n. 494333 del 03/07/2025 il Dirigente del Settore n. 1 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” ha nominato il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990 nonché il gruppo tecnico istruttore;
- in applicazione dell’art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento ha chiesto documentazione integrativa mediante comunicazione a mezzo SUAP del 04/07/2025, da depositare entro il termine del 21/07/2025;
- il Proponente ha depositato la documentazione integrativa in data 18/07/2025 acquisita al prot. SUAP n. 539697;
- con nota prot. n. 541784 del 21/07/2025 l’Autorità Competente ha reso pubblico, ai sensi dei commi 3 e 4 del citato art. 19, lo studio preliminare ambientale e la documentazione di progetto sul proprio sito internet (<https://www.regione.calabria.it/bandi/parco-eolico-gironda-sansalvasana/>), comunicando contestualmente l’avvenuta pubblicazione a tutte le amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati per le eventuali osservazioni da rendere entro e non oltre i successivi 30 giorni;



- entro e non oltre trenta giorni dalla suddetta comunicazione e dall'avvenuta pubblica relativa documentazione (dal 21/07/2025 al 20/08/2025) non sono pervenute osservazioni né da parte del pubblico interessato né da parte degli enti e delle amministrazioni invitate a partecipare sulla pratica SUAP n. 123 (CZ);
- nel rispetto del punto 2 del Vademecum Operativo di cui alla nota del Dirigente Generale recante prot. n. 3888776 del 07/09/2023, il Responsabile del procedimento di screening di VIA, con comunicazione interna a mezzo email del 15/09/2025, ha trasferito formalmente la pratica alla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, comunicando gli esiti positivi dell'istruttoria amministrativa;

PRESO ATTO dell'intera documentazione di progetto disponibile sulla Pratica n. 123 (CZ) del Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente" di seguito esposta, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza:

- 1) Q2.10 FLORA E VEGETAZIONE DI DETTAGLIO
- 2) Q2.9 MODELLO DIGITALE TERRENO (PENDENZE)
- 3) Q2.8 MODELLO DIGITALE TERRENO (FASCE ALTIMETRICHE)
- 4) I.6 PLANIMETRIA OSTACOLI AEROPORTO LAMEZIA TERME
- 5) IC.1 ZONE DI INFLUENZA VISUALE PARCHI ESISTENTI
- 6) I.4 IMPATTO SULL'AEROPORTO LAMEZIA TERME
- 7) I.3 IMPATTO VISIVO: FOTORENDERING
- 8) I.2 IMPATTO VISIVO: ZONE DI INFLUENZA VISUALE
- 9) I.1 IMPATTO VISIVO: INTERVISIBILITA'
- 10) Q3.13 VERIFICA CATASTALE DI DETTAGLIO E PIANO PARTICELLARE
- 11) Q3.12 SISTEMAZIONE FINALE TIPO (AEROGENERATORI)
- 12) Q3.11 LOGISTICA DI CANTIERE (AREA DEPOSITO, PIAZZOLE DI MONTAGGIO)
- 13) Q3.6 FONDAZIONE TIPO
- 14) IC.2 ZONE DI INFLUENZA VISUALE - EFFETTO CUMULATO
- 15) I.5 SCHEDA TECNICA AEROPORTO LAMEZIA TERME
- 16) Q2.7 USO DEL SUOLO (CORINE LAND COVER 2000)
- 17) Q1.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO
- 18) Q1.2 INQUADRAMENTO CATASTALE
- 19) Q1.3 SOVRAPPOSIZIONE A PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO
- 20) Q1.4 VIABILITA' PRINCIPALE ESISTENTE
- 21) Q1.5 SOVRAPPOSIZIONE A CATASTO INCENDI COMUNALE
- 22) Q1.6 IMPIANTI EOLICI ESISTENTI
- 23) Q1.7 ALTERNATIVE PROGETTUALI (LAYOUT 1 - LAYOUT2)
- 24) Q1.8 ALTERNATIVE PROGETTUALI (LAYOUT 3 - RAFFRONTI)
- 25) Q2.1 AREE SENSIBILI O NON IDONEE
- 26) Q2.2 VINCOLI AMBIENTALI (D.LGS. N.42/2004)
- 27) Q2.3a PAI - PGRA
- 28) Q2.3b PAI - PGRA
- 29) Q2.3c PAI - PGRA
- 30) Q2.4 INQUADRAMENTO GEOLOGICO
- 31) Q2.6 INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO



- 32) Q2.6b INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO
- 33) Q3.1 LAYOUT IMPIANTO SU ORTOFOTO
- 34) Q3.4 SCHEMA UNIFILARE
- 35) Q3.5 IMPIANTO DI CONSEGNA
- 36) Q3.7 PARTICOLARE CAVIDOTTI
- 37) Q3.8 TRATTI STRADALI DA ADEGUARE
- 38) Q3.9 SEZIONI STRADALI E ADEGUAMENTI TIPO
- 39) IE.1 SOTTOSTAZIONE UTENTE SSE AT 150kV - PLANIMETRIA GENERALE SU CATASTALE
- 40) IE.2 SOTTOSTAZIONE UTENTE SSE AT 150kV - PIANTA
- 41) IE.3 IMPIANTO DI TERRA SOTTOSTAZIONE E AEROGENERATORE
- 42) E02 RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
- 43) E04 PIANO DI DISMISSIONE
- 44) E01 STUDIO ARCHEOLOGICO PRELIMINARE
- 45) E05 PIANO DI MONITORAGGIO
- 46) Q3.10 CARATTERISTICHE TECNICHE AEROGENERATORE
- 47) E03 RELAZIONE TECNICA IMPIANTO ELETTRICO
- 48) Elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto (allegato 3.c)
- 49) Studio preliminare ambientale ovvero una relazione che, sulla base degli impatti ambientali attesi, illustra il piano di lavoro per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale
- 50) Certificazione di destinazione urbanistica e dei vincoli tutori e inibitori
- 51) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere a firma del proponente l'intervento e del/i progettista/i - (Allegato A)
- 52) Dichiarazione del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale certificazione competenze e professionalità (Allegato 3.b)
- 53) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) attestante la veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata, sottoscritta dal Proponente, dal Responsabile del progetto e dai Tecnici Progettisti/Esperti
- 54) Rapporto preliminare di sicurezza ovvero dichiarazione attestante che le modifiche non costituiscono aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti, ai sensi dell'art.18 e dell'Allegato D al D.Lgs. 105/2015 - (All. 3.a)
- 55) 2023002 - Riscontro a richiesta di documentazione integrativa e chiarimenti (Vs Nota del 04.07.2025) integrazione - Documento integrato il 18/07/2025 alle 16:54:09
- 56) Altra eventuale documentazione tecnica allegata allo studio preliminare ambientale
- 57) Richiesta delle condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006) - (Allegato 3.d)
- 58) Pagamento Oneri Istruttori (Importo derivante dall'allegato A)
- 59) 2023002 - Riscontro a richiesta di documentazione integrativa e chiarimenti (Vs Nota del 04.07.2025) - ALLEGATI A integrazione - Documento integrato il 18/07/2025 alle 16:54:24
- 60) 2023002 - Riscontro a richiesta di documentazione integrativa e chiarimenti (Vs Nota del 04.07.2025) - ALLEGATI T integrazione - Documento integrato il 18/07/2025 alle 16:54:39

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;



VISTI i criteri di cui alle Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza delle Regioni stabilite dal D.M. n. 52 del 30/03/2015, la cui applicazione è prevista dall'art. 19 comma 9 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del medesimo decreto legislativo;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata dal Proponente si rileva quanto segue:

1. IDONEITA' DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

In esito alle verifiche previste dall'art. 19 delle norme in materia ambientale si dà atto che:

- a) la documentazione amministrativa presentata è conforme ai fini della verifica di assoggetta a VIA;
- b) lo Studio preliminare ambientale è conforme ai contenuti dell'allegato IV-bis Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ed all'allegato G del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii., nonché accompagnato da elaborati di rilievo del progetto definitivo e corredato dai seguenti CDU i cui contenuti sono di seguito esposti:
 - n. 2 Certificati di Destinazione Urbanistica datati 04/03/2024 e rilasciati dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Caraffa di Catanzaro;
 - Certificato di Destinazione Urbanistica n. 2/24 del 27/04/2024 rilasciato dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di San Floro;
 - Certificato di Destinazione Urbanistica n. 8 del 23/02/20204 rilasciato dal Responsabile dell'Area Urbanistica, Assetto del Territorio, Piani Produttivi, Ambiente e Gestione Patrimonio Immobiliare del Comune di Maida.



OPERE	COMUNE	ID. CATASTALI	CLASSIFICAZIONE URBANISTICA DA STRUMENTO URBANISTICO	</
-------	--------	---------------	--	--



Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 10 p.lla 102	ZTO E - Agricola	"vincolo idrogeologico e forestale"; Catasto incendi
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 10 p.lla 103		R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 10 p.lla 106		"vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 10 p.lla 108		R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 10 p.lla 115		"vincolo idrogeologico e forestale"; Catasto incendi
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 10 p.lla 116		R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 10 p.lla 117		"vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 10 p.lla 118		R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 10 p.lla 195		"vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 14 p.lla 64		R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 15 p.lla 258		"vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 15 p.lla 445		R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 16 p.lla 62		"vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 16 p.lla 82	ZTO E – Agricola	R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 16 p.lla 83		"vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 16 p.lla 126		R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 16 p.lla 154		"vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 16 p.lla 156		R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 16 p.lla 189		"vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 16 p.lla 209		R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 16 p.lla 366		"vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 16 p.lla 368		R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 34		"vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 35		Catasto incendi
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 38		R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 40		"vincolo idrogeologico e forestale";
				Catasto incendi



Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 45	ZTO E - Agricola	"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 47		"vincolo idrogeologico e forestale"; Catasto incendi R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 48		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 70		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 76		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 213		"vincolo idrogeologico e forestale"; Catasto incendi R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 214		"vincolo idrogeologico e forestale"; Catasto incendi R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 230		"vincolo idrogeologico e forestale"; Catasto incendi R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 244		"vincolo idrogeologico e forestale"; catasto incendi R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 245		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 246		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 271	strada	R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 327	ZTO E - Agricola	R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale"; catasto incendi
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 329		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale"; catasto incendi
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 19 p.lla 331		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale"; catasto incendi
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 57		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 59	strada	R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 118	strada	R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 123	ZTO E - Agricola	R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 124		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 133		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 136		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 184		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 227		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 228		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 229		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 230		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 231		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 232		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 233		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";



Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 245	ZTO E - Agricola	"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 275		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 315		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 339		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 342		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 20 p.lla 398		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 22 p.lla 1		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 22 p.lla 6		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 22 p.lla 905		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 22 p.lla 907		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 22 p.lla 908		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 22 p.lla 909		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 24 p.lla 23		"vincolo idrogeologico e forestale"; casto incendi R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 24 p.lla 128		"vincolo idrogeologico e forestale"; catasto incendi R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 24 p.lla 130		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 25 p.lla 102		"vincolo idrogeologico e forestale"; catasto incendi R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Caraffa di Catanzaro	Fg 25 p.lla 186		"vincolo idrogeologico e forestale"; vincoli tutori - Parte III del del D. Lgs. N. 42 del 2004, art. 142. R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Comune di San Floro	Fg 1 p.lla 1	Zona E - agricola	"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Comune di San Floro	Fg 1 p.lla 13		"vincolo idrogeologico e forestale"; vincolo tutore lett. g art. 142 (foreste e boschi) e lett. c art. 142 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) D.Lgs. n. 42/04; area percorsa dal fuoco (8.526 mq - 2013; 4.461 mq - 2017; 2.423 mq - 2022) R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Comune di San Floro	Fg 1 p.lla 16		"vincolo idrogeologico e forestale"; vincolo tutore lett. c art. 142 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) D.Lgs. n. 42/04. R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Comune di San Floro	Fg 1 p.lla 118		"vincolo idrogeologico e forestale"; R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Comune di San Floro	Fg 1 p.lla 120		"vincolo idrogeologico e forestale"; vincolo tutore lett. c art. 142 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) D.Lgs. n. 42/04. R.D.N. 3267/1923
Cavidotto	Comune di San Floro	Fg 1 p.lla 124		"vincolo idrogeologico e forestale"; vincolo tutore lett. c art. 142 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) D.Lgs. n. 42/04. R.D.N. 3267/1923



Cavidotto	Comune di San Floro	Fg 1 p.lla 125		"vincolo idrogeologico e forestale"; vincolo tutore lett. c art. 142 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) D.Lgs. n. 42/04.
Cavidotto	Comune di San Floro	Fg 1 p.lla 141		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale"; vincolo tutore lett. c art. 142 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) D.Lgs. n. 42/04.
Cavidotto	Comune di San Floro	Fg 1 p.lla 166		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Comune di San Floro	Fg 1 p.lla 258		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Comune di San Floro	Fg 1 p.lla 264		R.D.N. 3267/1923 "vincolo idrogeologico e forestale";
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 182	Zona E agricola e zona di rispetto stradale	Area gravata da vincolo di uso civico (Relazione PID)
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 208	*	/
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 212	*	/
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 220	*	/
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 237	*	/
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 532	*	/
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 559	Zona E agricola e zona di rispetto stradale	Area gravata da vincolo di uso civico (Relazione PID)
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 565	*	/
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 545	E agricolo	Area gravata da vincolo di uso civico (Relazione PID)
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 537	E agricolo e zona di rispetto stradale	Area gravata da vincolo di uso civico (Relazione PID)
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 540	E agricolo e zona di rispetto stradale	Area gravata da vincolo di uso civico (Relazione PID)
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 543	E agricolo e zona di rispetto stradale	Area gravata da vincolo di uso civico (Relazione PID)
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 538	zona di rispetto stradale	Area gravata da vincolo di uso civico (Relazione PID)
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 541	zona di rispetto stradale	Area gravata da vincolo di uso civico (Relazione PID)
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 542	E agricolo e zona di rispetto stradale	Area gravata da vincolo di uso civico (Relazione PID)
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 559	E agricolo e zona di rispetto stradale	Area gravata da vincolo di uso civico (Relazione PID)
Cavidotto	Maida	Fg 49 p.lla 184	*	/
SSE - Viabilità	Maida	Fg 49 p.lla 86	*	/
SSE - viabilità	Maida	Fg 49 p.lla 503	*	/
SSE	Maida	Fg 49 p.lla 182	*	/
SSE	Maida	Fg 49 p.lla 237	*	/

*: mappale non riportato nel CDU del Comune di Maida

Si rileva, come desunto dal CDU del 04/03/2024 rilasciato dal Comune di Caraffa di Catanzaro, che il Piano strutturale Associato, adottato dal Consiglio Comunale e per il quale sono applicate le c.d. "norme di salvaguardia" prevede per le particelle che interessano la localizzazione degli aerogeneratori la seguente destinazione <<TDO – territorio urbanizzabile di selezione e trattasi di aree destinate, allo sviluppo urbanistico edilizio>>. Pertanto, così si riporta nel medesimo CDU, <<il posizionamento delle pale eoliche (con conseguente fasce di rispetto come da Q.T.R.P.) potrebbe non essere compatibile con le previsioni della nuova strumentazione urbanistica adottata e per le quali valgono le c.d. misure di salvaguardia>>. Lo stesso CDU espone, per ogni singola particella interessata dal posizionamento di una torre, il grado di compatibilità con le previsioni del Piano Strutturale Associato:

- WTG01: si ritiene che la destinazione per questa area sia da considerarsi come compatibile con la fascia di rispetto dei ml 500,00, in considerazione del fatto che la fascia di vincolo sviluppata dalla torre invade con molta marginalità

alcune aree destinata dal PSA a “parco fluviale” che coincide con la fascia di rispetto
 Fallachello;

- WTG02, WTG03, WTG06 e WTG07: risultano compatibili;
- WTG04 e WTG05: risultano parzialmente compatibili e si ritiene necessaria una collocazione che le ponga a 500,00 ml dalle aeree di previsioni del PSA (seppur toccate marginalmente).

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

L'intervento di progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato “Gironda – San Salvanasa”, mediante la realizzazione di n. 7 aerogeneratori tripala previsti tutti nella parte di territorio a Sud-Est dell'agglomerato urbano nel Comune di Caraffa di Catanzaro (CZ), ognuno di potenza nominale di 3,6 MW, per una potenza complessiva da installare massima di 25,2 MW.



Gli aerogeneratori saranno posti ad una quota media di circa 185 mt s.l.m. ed avranno ognuno un'altezza al mozzo di 91 mt s.l.t., diametro del rotore di circa 116,80 mt ed altezza massima di 149,40 mt, con orientamento finalizzato ad ottimizzare l'efficienza di produzione energetica in relazione alla direzione del vento che, su base annua, risulta essere proveniente da Ovest. L'area è attraversata da una fitta rete viaria ed è prossima alla SS280.

Le fondazioni delle singole torri saranno costituite da plinti in cemento armato di altezza di 3 mt dal punto superiore di riferimento costituito dal castello dei tirafondi (barre filettate ancorate dentro al plinto) sino al magrone di fondazione e base quadrata di 15x15 mt con spessore di 1,50 mt. All'intero di ogni plinto saranno disposti i trasformatori BT/MT, posti alla base, e verranno inseriti i tubi di passaggio dei cavi elettrici. Ad ogni plinto verranno ammorsati i pali, disposti al contorno, ipotizzati di diametro 0,60 mt e profondità di 15-30 mt.

Il cavidotto da interrare a -1,2 mt, connetterà gli aerogeneratori alla cabina di interconnessione e successivamente alla Rete di Trasmissione Nazionale previsto nel Comune di Maida (CZ).

I cavi elettrici di collegamento interesseranno strade esistenti nei Comuni di Caraffa di Catanzaro, Maida e San Floro (CZ), e poggeranno su un letto di sabbia, con protezione superiore mediante massetto di cemento di spessore 0,10 mt e ricopertura mediante terreno proveniente da cava.

Ai piedi di ogni torre verranno predisposte le aree da utilizzare nella fase di cantiere e le piazzole per i montaggi meccanici in opera delle gru, recante superficialmente pietrame calcareo. A montaggi ultimati le superfici occupate dalle piazzole verranno ripristinate come “ante operam”, con il riporto di terreno vegetale, la posa di geostuoia, la semina e l'eventuale piantumazione di cespugli ed essenze tipiche della flora locale. Un'area ridotta posta a ridosso degli aerogeneratori verrà mantenuta sgombra da piantumazioni, prevedendo solo il ricoprimento con uno strato superficiale di stabilizzato di cava per agevolare le operazioni di manutenzione delle macchine.

Il progetto si inserisce in un territorio utilizzato prevalentemente a scopo agricolo (colture orticole, campi a cereali) con presenza di piccole abitazioni rurali e viabilità interpodereale oggetto, quest'ultima, di previsti interventi di miglioramento ed adeguamento (rifacimento manto ecc.).



Al fine ciclo di vita dell'impianto, stimato in 20-30 anni, si prevede la sua dismissione e la demolizione delle componenti principali, delle strutture ausiliarie e il conseguente ripristino del territorio previa esecuzione di una caratterizzazione minima del suolo e del sottosuolo al fine di valutare la conformità del terreno e delle acque ai limiti normativi. Le fasi di ripristino ricomprendono la ricostruzione della rete idrografica naturale nel terreno, il riporto di terra vegetale, la sistemazione a verde con terreno agrario e la successiva semina o trapianto di essenze vegetali. I rifiuti prodotti nella fase di dismissione saranno inviati a recupero o smaltimento in relazione alla loro origine e composizione.

Il progetto ricade, pertanto, nella definizione di **impianto eolico per la produzione di energia elettrica sulla terraferma avente potenza complessiva > 1 MW e ≤ 30 MW** (punto 2 lett d Parte II Allegato IV, punto 2 Parte II Allegato II D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), e, pertanto, **sottoponibile alla verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale** ai sensi dell'art. 19 del medesimo decreto legislativo. Stante l'assenza di siti della rete Natura 2000 e ritenuti non significativi gli effetti nei confronti di detti siti, il procedimento non comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120.

3. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE INDIVIDUATO NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.

Visto, esaminato e valutato lo Studio Preliminare Ambientale, si procede alla verifica degli impatti ambientali significativi per le seguenti matrici:

Caratteristiche fisiche d'insieme del progetto e localizzazione.

Il progetto si localizza in un'area altamente vocata alla produzione eolica, come confermato dagli atlanti di settore e dai dati anemologici preliminari riportati nello Studio Preliminare Ambientale (SPA). L'area rientra nell'Ambito Paesaggistico Territoriale Regionale n.14 "L'istmo Catanzarese". La zona è caratterizzata da bassa densità abitativa e prevalente uso del suolo agricolo-pastorale, con rimboschimenti a conifere ed eucalipto. La scelta del sito appare complessivamente idonea, in quanto non ricade in aree naturalistiche protette (SIC, ZPS, Parchi), né in aree a vincolo paesaggistico diretto ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Tuttavia, la presenza di altri parchi eolici autorizzati o in fase di autorizzazione nelle immediate vicinanze richiede un'attenta valutazione degli impatti cumulativi, per i quali si rinvia ai successivi paragrafi.

Impatto Visivo e Paesaggistico.

Lo SPA ha condotto un'analisi di visibilità (GIS) e fotomontaggi dai principali punti di vista. Sebbene l'impatto risulti moderato-significativo ma localizzato, è doveroso evidenziare che l'intera opera in esame ricade all'interno del perimetro del distretto agro-alimentare di qualità (DAQ) denominato "Distretto Rurale Serre Calabresi" istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 107 del 08/04/2013 ai sensi della legge regionale 31 marzo 2009 n. 6, costituito, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 228/2001. Si rammenta, che il Distretto è costituito da sistemi produttivi locali connotati da un'identità storica e territoriale omogenea, derivante dall'integrazione tra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni e servizi specifici, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali del territorio.

Il Distretto Rurale Serre Calabresi, che comprende 32 ambiti comunali, tra cui i Comuni di Caraffa di Catanzaro e San Floro, persegue obiettivi di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e delle risorse ambientali, secondo i principi di sostenibilità, in coerenza con i percorsi avviati per l'attivazione del sistema turistico locale. Dagli atti costitutivi del Distretto emerge che esso «va considerato luogo privilegiato in cui stimolare lo sviluppo socio-economico sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei residenti [...], fondando il proprio sviluppo sul recupero del sistema agro-economico tradizionale quale fattore di sostenibilità e competitività per l'ambito considerato» nel quale ruolo centrale è rivestito dal Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) "Serre Calabresi", capofila del comitato promotore del DAQ, quale società consortile che coinvolge attori pubblici e privati nella promozione dello sviluppo rurale mediante Piani di Azione Locale (P.A.L.) e Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.), nonché attraverso progetti strategici integrati finalizzati alla crescita economica e sociale dei settori agricolo, artigianale, turistico ed enogastronomico.

Alla luce di quanto sopra, deve rilevarsi che il progetto in esame insiste su un contesto territoriale caratterizzato da un mosaico agro-ecologico e da un sistema produttivo agricolo-rurale particolarmente identitario, rispetto al quale non possono essere esclusi impatti cumulativi e frammentazioni tali da determinare un incremento eccessivo della caratterizzazione industriale del paesaggio rurale, con conseguente alterazione dei valori identitari, culturali e produttivi del Distretto Rurale delle Serre Calabresi.

Per le turbine, di notevole altezza, non si esclude una insufficiente integrazione in un contesto orografico complesso e in un panorama già caratterizzato dalla presenza di diverse infrastrutture eoliche. Difatti, l'impatto cumulativo (esposto nel seguito) con gli impianti eolici vicini, benché risulti inevitabile, contribuisce ulteriormente ad una trasformazione radicale del paesaggio, già modificato da questa tipologia di insediamenti.



Aggiungasi, peraltro, che le misure di mitigazione proposte quali la scelta del layout e la min considerate non sufficienti da sole a garantire un inserimento accettabile, necessitando di un'esaminazione più approfondita e di prescrizioni specifiche che solo il procedimento di VIA può dettare.

Impatto Acustico e Vibrazioni.

Lo SPA riporta una modellazione acustica basata sulle curve di potenza della turbina prescelta. I livelli sonori previsti, considerando anche il rumore di fondo, risultano al di sotto dei limiti di legge (45 dB(A) di giorno e 35 dB(A) di notte) presso i ricettori più vicini (posti a distanza > 500 m). Le vibrazioni in fase di esercizio sono trascurabili. In fase di cantiere, l'impatto sarà temporaneo e mitigabile con l'adozione di best practices. L'impatto nella sua complessità può essere giudicato non significativo, a patto che venga ulteriormente analizzato in stretto collegamento con gli altri impianti eolici realizzati.

Impatto da Emissioni Atmosferiche.

In fase di esercizio, l'impianto non produce emissioni climalteranti o inquinanti. Le uniche emissioni sono connesse alla fase di cantiere (polveri, gas di scarico dei mezzi), di carattere temporaneo e mitigabile. Il beneficio principale è l'emissione evitata di CO₂ (stimate in 60.000 t/anno) e altri inquinanti derivanti dalla produzione di energia da fonti fossili. L'impatto è quindi positivo a livello globale e nullo a livello locale in fase operativa.

Impatto su Flora e Fauna.

Lo SPA include uno studio specifico su biodiversità, avifauna e mammalofauna. In particolare si rileva per:

- *Flora e Vegetazione*: l'area è in gran parte a pascolo/seminativo con zone a rimboschimento e non sono segnalate specie floristiche di interesse comunitario. L'impatto diretto è limitato alle aree di cantiere (<1% dell'area vasta).
- *Avifauna*: pur in assenza di siti Natura 2000 nelle immediate vicinanze, l'area è frequentata da avifauna comune e potenzialmente interessata da rotte di volo. Il rischio di collisione è considerato basso-medio e potrebbe essere mitigato mediante l'eventuale adozione di sistemi di dissuasione, anche se non previsti in progetto, e da un piano di monitoraggio post-operam. La presenza di rotte migratorie a largo raggio non appare criticamente interferita dalla ubicazione dell'impianto, ma al fine di escludere ogni rischio si rende necessaria una disamina approfondita in ambito VIA. Quanto sopra è giustificato dal fatto che lo SPA non fornisce sufficienti garanzie sulla quantificazione del rischio di collisione e non propone misure di mitigazione vincolanti e sufficientemente dettagliate per la protezione dell'avifauna, sia stanziale che migratoria.
- *Fauna Terrestre*: l'impatto principale è da attribuire al disturbo temporaneo in fase di cantiere. Ciononostante, le misure di mitigazione proposte (cantierizzazione a lotti, mantenimento di corridoi ecologici) necessiterebbero di un maggiore approfondimento. In conclusione, sebbene l'impatto complessivo su flora possa essere valutato come moderato e localizzato, ciò non può dirsi per la fauna.

Impatto su Suolo e Sottosuolo.

Dal punto di vista agronomico e vegetazionale, l'area individuata per la localizzazione dell'impianto, di natura prevalentemente collinare, risulta caratterizzata da un mosaico agro-ecosistemico costituito da colture arboree specializzate (uliveti, agrumeti, vigneti e frutteti), colture ortive in pieno campo e in serra, coltivazioni cerealicole e superfici a prato-pascolo funzionali all'allevamento bovino, ovino e suino. Sono inoltre presenti formazioni forestali naturali (querreti) e rimboschimenti a conifere e latifoglie, che contribuiscono a delineare un paesaggio agrario-forestale complesso.

Lo studio geologico non evidenzia criticità particolari (assenza di dissesti in atto). Le opere di scavo e movimentazione terra in fase di cantiere rappresentano il principale impatto, per il quale risulta necessaria una mirata disposizione mitigatrice con precise prescrizioni operative (gestione scavi, ripristino morfologico, controllo erosione). Aggiungasi, peraltro, che l'impatto potrebbe non essere confinato alla sola fase di realizzazione e, pertanto, l'intervento richiederebbe opportuni accorgimenti finalizzati a ridurre il rischio di eccessiva impermeabilizzazione del suolo.

Impatto sulle Acque Superficiali e Sotterranee.

L'area non è interessata da corpi idrici superficiali significativi. Il progetto non prevede prelievi idrici in fase di esercizio. Il rischio principale è l'inquinamento accidentale durante il cantiere (idrocarburi, reflui). Lo SPA prescrive misure di prevenzione standard (vasche di decantazione, stoccaggio sicuro di lubrificanti e carburanti). In conclusione, l'impatto potenziale, sebbene da un primo esame possa apparire moderato e riconducibile principalmente a eventuali incidenti in fase di costruzione, richiede comunque opportuni approfondimenti nell'ambito della VIA soprattutto in relazione alla eventuale presenza di corpi idrici sotterranei.

Cumulo con altri progetti.

La presente valutazione, tenuto conto del contesto territoriale di riferimento – diffusamente interessato da impianti eolici di diversa tipologia e potenza – nonché delle caratteristiche localizzative e dimensionali delle opere in progetto, distingue due piani di analisi regolati da norme differenti:

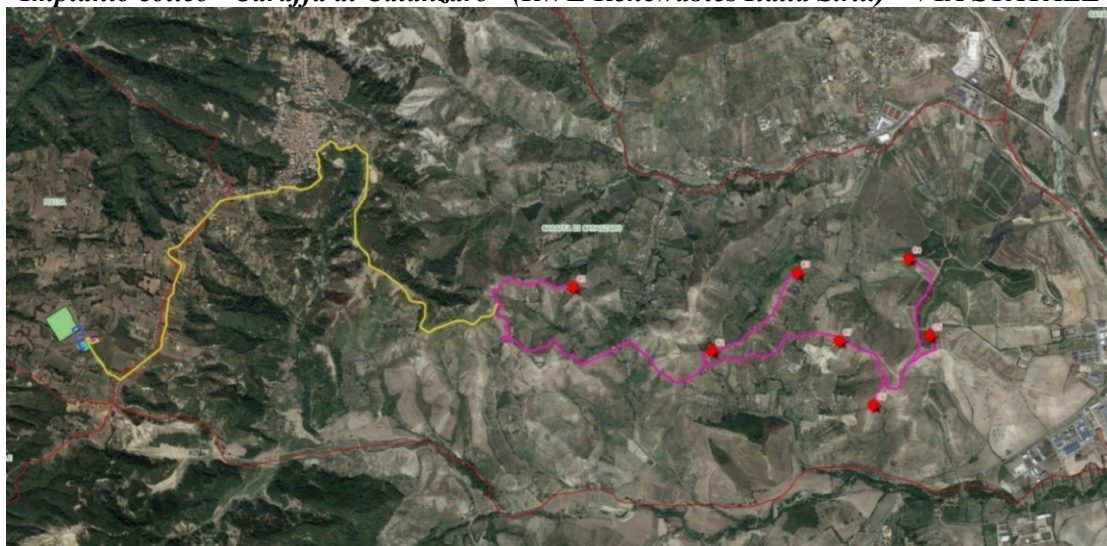
a) **Criterio del cumulo con altri progetti di cui al paragrafo 4.1 delle Linee guida per lo screening di VIA (D.M. n. 52 del 30/03/2015).** Tale analisi è condotta conformemente a quanto previsto dal citato paragrafo considerando i seguenti ambiti territoriali:

- fascia di 1 km per il cavidotto (con buffer di 500 m dall'asse del tracciato);
- fascia di 1 km per le opere areali, a partire dal perimetro esterno dell'area occupata da ciascun aerogeneratore.

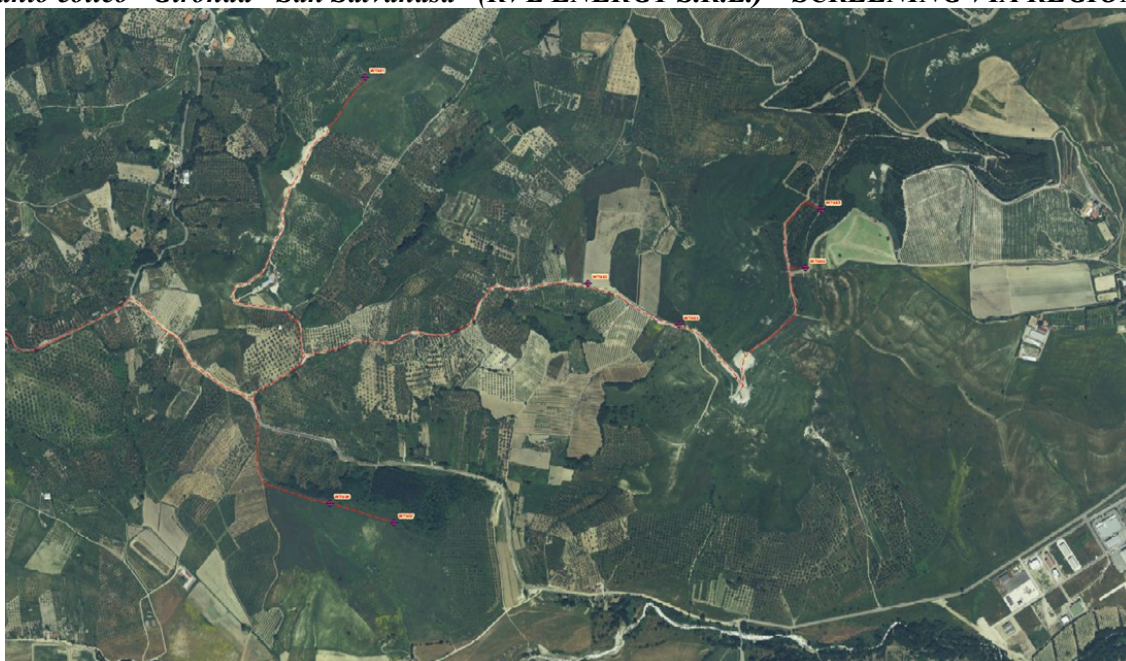
Il dimezzamento della soglia dimensionale prevista per legge è applicato per impianti eolici in corso di autorizzazione nello stesso contesto (nuova realizzazione), al fine di evitare la frammentazione artificiosa di un progetto unitario o di considerare l'interazione tra più progetti di nuova realizzazione. Difatti, alla luce della giurisprudenza (TAR Lecce, Sez. II, n. 1306/2023), tale criterio non si applica agli impianti già realizzati o autorizzati.

Eseguendo una puntuale verifica si rileva la sussistenza di un altro progetto denominato “Caraffa di Catanzaro” presentato dalla RWE Renewables Italia S.r.l. ed attualmente sottoposto a procedura di VIA statale, costituito da 7 aerogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 33,6 MW, localizzato nei comuni di Caraffa di Catanzaro e Maida (CZ). **Tale progetto, per localizzazione e caratteristiche, determina una netta sovrapposizione territoriale con l'impianto in esame** per come si evince nella seguente ortofoto posta in raffronto con l'impianto eolico in esame:

Impianto eolico “Caraffa di Catanzaro” (RWE Renewables Italia S.r.l.) – VIA STATALE



Impianto eolico “Gironda - San Salvanasa” (RVL ENERGY S.R.L.) – SCREENING VIA REGIONALE

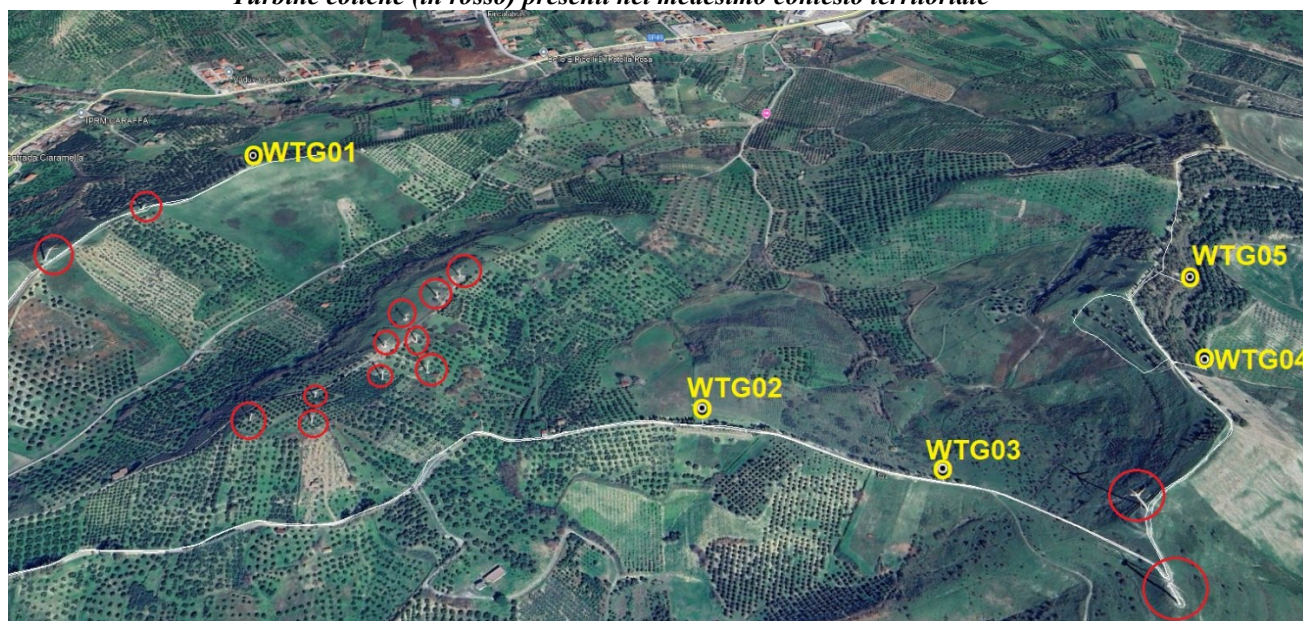


Pertanto, la presenza di un altro impianto eolico potenzialmente realizzabile determina un automatico dimezzamento della soglia dimensionale di 30 MW di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 di assoggettamento allo screening di VIA: **l'impianto in esame, avendo una potenza di 25,2 MW, è pertanto automaticamente assoggettabile a VIA** dall'applicazione della verifica di progetti inerenti alla stessa categoria progettuale (eolico-eolico) presenti dell'ambito territoriale di 1 km.

- b) Valutazione degli effetti cumulativi.** Indipendente dall'obbligo di VIA, è necessario procedere a una valutazione degli effetti cumulativi del progetto con le opere esistenti e/o approvate, come prescritto dall'Allegato V, Parte I, lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. A prescindere dall'ambito territoriale sopra menzionato (1 km), la presente valutazione considera la potenziale influenza sul contesto territoriale di area vasta, basata su specifiche pressioni ambientali del progetto e sulla sensibilità del contesto territoriale e ambientale, valutando ove possibile l'interazione tra impatti su specifici ricettori ambientali. Alla luce di ciò, l'analisi degli effetti cumulativi considera il contesto territoriale già interessato da altri progetti esistenti, approvati o in corso di approvazione/valutazione, là dove deve essere valutata l'interazione del nuovo progetto mediante la **valutazione degli effetti cumulativi potenzialmente negativi** connessi alla sensibilità del contesto territoriale con particolare attenzione alle aree agricole (paesaggio rurale) in termini di impatto visivo e percettivo, ai sistemi ecologici locali con riguardo all'avifauna migratoria e stanziale e al sistema socio-economico mediante valutazione delle interferenze con le filiere agricole e agroalimentari locali e con le attività di valorizzazione turistica e culturale del paesaggio.

Da rilevare che la tipologia di progetto richiederebbe una disamina attraverso una simulazione grafica di inserimento paesaggistico, realizzata con idonei strumenti di rendering fotografico in grado di rappresentare lo scenario post-operam. Nondimeno, anche attraverso una ricerca grafica a carattere meramente ricognitivo, qui riportata a titolo di esempio per l'aerogeneratore WTG01 ma applicabile anche agli altri aerogeneratori previsti, è possibile ottenere un riscontro visivo immediato della presenza di una **pluralità di impianti eolici insistenti sull'area**, tale da rendere necessaria una stima puntuale degli impatti cumulativi in un contesto di Valutazione di Impatto Ambientale:

Turbine eoliche (in rosso) presenti nel medesimo contesto territoriale



Gli impianti eolici presenti nell'area, essendo già materialmente realizzati e visibili, costituiscono un elemento conoscitivo certo per il Proponente. Lo stesso Studio Preliminare Ambientale (SPA) (pag. 208 e segg.) riporta un'analisi di interazione con impianti limitrofi limitata a quelli esistenti e circoscritta ai criteri di inserimento paesaggistico previsti dal par. 3.1 delle Linee guida di cui al D.M. 10/09/2010, unitamente a una ricognizione degli impianti eolici esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione, e delle modalità con cui essi esplicano i propri effetti nel territorio interessato.

Diversamente da quanto esposto nello SPA, l'impianto in progetto si collocherà in prossimità dei seguenti impianti esistenti e in corso di valutazione/autorizzazione:

- 1) impianto eolico esistente denominato "Serratonda" di Sovreco S.p.A., volturato a Salvaguardia Ambientale S.p.A., localizzato nei Comuni di Caraffa di Catanzaro, San Floro, Cortale e Maida;
- 2) impianto eolico esistente di IVPC Power3 S.r.l. localizzato nei Comuni di Marcellinara, Settingiano e Caraffa di Catanzaro;



- 3) impianto eolico valutato/approvato denominato “Monaco” di BV Energy Srl. localizzato nei Comuni di Caraffa di Catanzaro;
- 4) impianto eolico in corso di valutazione ambientale (PAUR 2025) di GRV KUMA S.r.l. localizzato nei territori dei Comuni di Settingiano, Caraffa di Catanzaro, Feroletto Antico, Lamezia Terme, Pianopoli, Marcellinara, Amato e Miglierina.

Non si esclude, inoltre, che nel contesto territoriale di riferimento oltre ai suddetti impianti, coesistono quelli di piccola taglia, non puntualmente censiti nello SPA.

Secondo l’approccio metodologico delle Linee Guida, tali progetti già realizzati, definiscono uno scenario di riferimento (baseline) in cui gli effetti ambientali risultano già manifesti, configurando condizioni di pressione e potenziale criticità (cumulative pressures).

Lo stesso SPA (pag. 209) riconosce che il nuovo progetto determinerà un incremento degli impatti cumulabili sul suolo in corrispondenza delle linee elettriche, soprattutto laddove i tracciati risultino prossimi a quelli già utilizzati da Sovreco S.p.A. e RVL Energy S.r.l. Inevitabile che la posa di linee interrato, sebbene realizzata lungo viabilità esistenti, comporterà inevitabilmente consumo addizionale di suolo, modifiche morfologiche e alterazioni paesaggistiche, in particolare lungo strade interpoderali. Inoltre, la coesistenza di più impianti in un medesimo ambito richiederà una rete elettrica di connessione più estesa e complessa, con conseguente maggiore pressione sulle risorse territoriali, necessità di stazioni di trasformazione aggiuntive e ulteriori criticità ambientali e urbanistiche.

L’assenza di una pianificazione integrata a monte dei diversi progetti eolici esclude la possibilità di adottare soluzioni di mitigazione condivise, come la razionalizzazione dei tracciati, la condivisione delle infrastrutture di rete o la riduzione delle interferenze paesaggistiche su scala vasta.

Per quanto sopra, è altamente probabile che l’installazione di ulteriori 7 aerogeneratori in un contesto già densamente interessato comporterà effetti cumulativi concreti, legati:

- all’occupazione diretta del suolo per piazzole e turbine, con rimozione della copertura vegetale (inclusa vegetazione spontanea, siepi e filari);
- a modificazioni permanenti del suolo con possibili effetti su drenaggio ed erosione;
- a una scarsa valutazione botanico-vegetazionale preliminare, con rischio di trascurare elementi di valore ecologico minore ma funzionali alla biodiversità locale.

Dal punto di vista paesaggistico, l’aggiunta di nuovi aerogeneratori in un’area collinare a forte valenza percettiva comporterà effetti di:

- co-visibilità: simultanea percezione di più impianti da diversi punti di osservazione, con saturazione dello skyline e compromissione della leggibilità morfologica del paesaggio;
- sequenzialità: esposizione progressiva agli aerogeneratori lungo percorsi viari, escursionistici e panoramici, con perdita della variabilità e della discontinuità percettiva tipica dei paesaggi rurali;
- reiterazione: ripetizione seriale di macchine con caratteristiche simili (o eterogenee) in più siti, con rischio di omogeneizzazione percettiva e diffusione di un’immagine artificiale del territorio rurale e collinare.

In queste condizioni, gli effetti cumulativi risultano significativamente più rilevanti rispetto agli impatti di ciascun impianto considerato singolarmente. Tale situazione impone una valutazione sinergica e integrata in linea con le procedure di assoggettabilità a VIA al fine di individuare puntualmente le criticità ambientali, definire, là dove possibile, misure di mitigazione specifiche e garantire la sostenibilità dell’inserimento dell’impianto nell’attuale contesto.

Preso atto della documentazione depositata e degli esiti dell’istruttoria tecnica interdisciplinare, si ritiene pertanto che il progetto non possa proseguire nell’iter semplificato e che la determinazione degli impatti ambientali e la verifica della compatibilità complessiva dell’opera debbano essere rinviati alla più approfondita procedura di VIA, da condursi nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l’attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di competenza.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

Nell’attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e del tecnico progettista e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull’area oggetto di intervento, ritiene che il progetto relativo alla costruzione



ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica "Parco Eolico Girona - San Salvanasa" per una potenza complessiva da installare massima di 25,2 MW, da realizzarsi in Provincia di Catanzaro nei Comuni di Caraffa di Catanzaro, Maida e San Floro, **debba essere assoggettato a ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ossia a Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** come da D.G.R. n. 312 del 20 giugno 2025.

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto: Pratica n. 123 (CZ) sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente" - "Parco Eolico Girona - San Salvanasa - Comune di Caraffa di Catanzaro (CZ).

Proponente: RVL ENERGY S.R.L.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA	
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	
4	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE (*)	
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	
10	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA (*)	
11	Componente tecnico (Geom. - Rappr. A.R.P.A. CAL)	Angelo Antonio CORAPI (*)	
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	Annamaria COREA	
13	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	
14	Componente tecnico (Ing.)	Fabrizio Bruno GALLI	
15	Componente tecnico (Dott.ssa)	Eleonora ALBANESI	
16	Componente tecnico (Dott.)	Santino GUZZI	

(*) Gruppo istruttore

Vice-Presidente
 Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
 Ing. Salvatore Siviglia